

Circolare applicativa delle NTC 2018, il CNI: “Contiene alcune importanti novità”

Tra le novità c'è un'ampia nuova introduzione (C1.1) che cerca di mettere a fuoco l'importanza principale del progetto, inquadrando la fase di “calcolo” nella sua giusta cornice

Giovedì 2 Agosto 2018

“Impossibile non cogliere la novità del linguaggio e dei contenuti, insieme a quell'indirizzo, molto caro ai progettisti, di spingersi, almeno qualitativamente, ad indicare l'importanza di ciò che nel progetto c'è e che la norma, per la sua richiamata natura di 'contratto sociale', non può normare”.

Così il Consiglio nazionale degli Ingegneri, nella circolare n. 273 del 1 agosto 2018, commenta la Circolare applicativa delle Norme Tecniche delle Costruzioni (NTC 2018), approvata il 27 luglio scorso dall'Assemblea generale del Consiglio superiore dei lavori pubblici.



La Circolare del CSLPP contiene alcune importanti novità: per esempio, evidenzia il Cni, “c'è un'ampia nuova introduzione (C1.1), molto discussa e dibattuta in sede di scrittura della Circolare, che, a nostro avviso molto opportunamente, cerca di mettere a fuoco l'importanza principale del progetto, inquadrando la fase di 'calcolo' nella sua giusta cornice; il senso, per dirla con il prof. Pozzati è *il momento delle ideazioni precede sempre il momento delle verifiche*”.

“Una sottolineatura particolare”, aggiunge il Consiglio nazionale degli Ingegneri, “merita l'intervento molto sostenuto dal CNI, in sede di circolare, per migliorare l'interpretazione di una questione del p.to 8.4.3 della norma ultimo capoverso, che riferiva della possibilità di

costruire cordoli somma tali o modificare la geometria della copertura senza ricorrere nell'adeguamento per effetto del caso 'sopra-elevazione', a patto di non produrre, con queste azioni, nuova superficie abitabile”.

Ora l'iter amministrativo “prevede che il testo presentato in Assemblea generale dalla Commissione relatrice recepisca le integrazioni/correzioni che l'Assemblea stessa ha chiesto in sede di votazione, accolga la firma del Ministro e sia infine pubblicato sulla gazzetta ufficiale”.

Infine il Cni segnala l'avvertenza “di non utilizzare le bozze che circolano in vari portali in quanto le stesse sono prive degli emendamenti che l'Assemblea generale ha fatto in sede di voto”.

In allegato la circolare del CNI